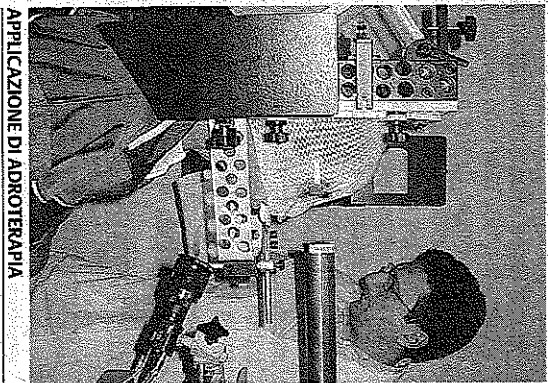


# E' ALLARME DISIMPEGNO. RIMODULAZIONE PO-FESR, CI SONO ANCHE LA BANDA LARGA E LA SUPERSTRADA AG-CL Fondi Ue, spesa al 7,84%. 90 mln per l'adrotterapia a Catania



APPLICAZIONE DI ADROTTERAPIA

**GIOIA SCARLATA**

**PALESMO.** Tre nuovi grandi progetti (35 milioni sulla banda larga, 90 per il centro di adrotterapia a Catania e l'inserimento della superstrada Ag-Cl), 80 milioni dirottati sul Pon Sciuola per progetti di laboratori scolastici e 10 milioni per investimenti nell'ambito dei programmi Italia-Malta e soprattutto Italia-Tunisia dopo la rivolta scoppiata in quel Paese e l'emergenza immigrazione degli ultimi mesi. Sono le novità più rilevanti della rimodulazione del Po Fesr che ieri ha ottenuto l'approvazione del Comitato di sorveglianza e che tra un paio di mesi potrebbe già diventare operativa. Prima del via definitivo della Commissione, l'iter prevede l'esame nelle commissioni Bilancio e Esame attività Unione Europea e poi il passaggio in aula.

Ma cosa cambia nel Po Fesr? E soprattutto: servirà la rimodulazione ad evitare il rischio di disimpegno dei fondi europei, fermi (secondo l'ultima stima ufficiale al 28 febbraio) al 7,84 per cento dell'intero programma con impegni per 914 milioni e pagamenti per 511 milioni? "I dati sullo stato di attuazione mostrano una situazione certamente non brillante - dice Felice Bonanno dirigente generale del Dipartimento programmazione della Regione siciliana - ma rispetto ai dati certificati c'è nell'ultimo periodo un incremento del trend di spesa. Spese già realizzate ma non ancora rendicontate (circa 150 milioni) e impegni ad oggi per oltre 1 miliardo e 300 milioni di cui un miliardo già nel sistema. Questo sforzo - aggiunge - ci consentirà, entro la fine dell'anno, di fronteggiare meglio il rischio di disimpegno

automatico delle risorse".

Ma tant'è: entro il 31 maggio la Regione dovrà dimostrare di avere il 70 per cento degli impegni giuridicamente vincolanti (rispetto al budget di spesa previsto entro il 2011 di 1 miliardo e 400 milioni euro), mentre entro il 31 ottobre di avere raggiunto il 70 per cento della spesa. Il disimpegno scatterà però solo a fine anno. Una situazione "particolarmen- te grave", secondo il Forum del partenariato che ieri ha depositato un documento di 5 pagine in cui denuncia il "manca- to coinvolgimento delle parti sociali" nel percorso di programmazione, sottolineando la parcellizzazione della spesa e soprattutto i ritardi "nel settore dell'e- nergia sostenibile" e del "ciclo dei rifiuti". Duro, durante i lavori. Il giudizio di Legambiente e Cgil che hanno votato contro il documento mentre la Cisl si è

astenua. Per il segretario regionale della Cna, Mario Filippello, "la rimodulazione deve portare a bandi semplici e snelli. C'è bisogno di meno burocrazia e di una profonda riorganizzazione degli assessorati, che oggi sono una vera e propria giungla per chi intende attingere ai fondi". Argomento, quello dei tempi lunghi per la definizione dei bandi, sollevato anche dai commissari europei all'interno del Comitato di sorveglianza che hanno chiesto come mai la Regione non si sia ancora adeguata alle prescrizioni europee per l'approvazione dei bandi (che oggi in Sicilia devono avere il via libera dalle commissioni competenti dell'Asr, ndr). "Avevamo inserito l'elemento in finanziaria, ma è stato giudicato improponibile dall'Asr", la risposta dell'assessore all'Economia Gaetano Ammao.